



**Federazione  
Scacchistica  
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930  
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

**Alla Federazione Scacchistica Italiana**

**Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 – 20121 Milano**

Oggetto: Procedimento inerente alla tesserata FANTINA CARLA (id FSI 102501)

Con segnalazione alla Giustizia Federale del 26 marzo 2016 veniva riferito dall'Arbitro principale dell' "8° Festival Memorial N. Palladino" DE ANGELIS Lorenzo (A.N.) quanto segue:

*“Premessa.*

*La manifestazione è composta da due tornei, Principale e Sussidiario, che vengono disputati in due differenti sale attigue. L'episodio che vado a descrivere è successo nel torneo Sussidiario, in un momento in cui non ero presente in sala.*

*Il fatto.*

*Partita: Rindone Andrea – Fantina Carla. Dopo circa 1h30' di gioco il giocatore Andrea Rindone chiede il mio intervento accompagnato dalla mamma. Chiedo cos'è successo e il ragazzo mi dice che ha dato matto al suo avversario che però ha voluto che fossero corretti i formulari per poter proseguire la partita. Accompagno immediatamente il giocatore alla scacchiera, fermo l'orologio e chiedo alla sua avversaria cos'è successo. Fantina mi dice che il ragazzo non vuole più giocare e che se n'è andato. Osservo la scacchiera e non rilevo posizioni di matto. Allora chiedo chiarimenti sull'accaduto e Fantina mi dice che non c'è stato nessun matto e che bisogna andare avanti. Il bimbo intanto continua a sostenere di aver già dato matto alcune mosse prima.*

*Purtroppo il turno odierno si gioca senza aver a disposizione la sala analisi, essendoci altre manifestazioni nella struttura, quindi chiedo ai due giocatori di seguirmi in un angolo dell'area di gioco del torneo B dove avevo allestito una scacchiera per eventuali ricostruzioni. Gli chiedo di sedersi davanti ai rispettivi colori e di ricostruire la partita, in silenzio, in modo che io possa constatare cosa è effettivamente accaduto. A fianco a noi c'è presente la mamma di Rindone. Più volte durante la ricostruzione la giocatrice Fantina e la mamma del giocatore scambiano battute troppo vivaci, pertanto chiedo alla mamma di Rindone di abbandonare l'area di gioco e finalmente gli animi si placano. I due giocatori eseguono le mosse seguendo il formulario sotto la mia supervisione. Il ragazzo, giunto alla 38a mossa, mi dice che a quel punto Fantina spinge il pedone in b2 e che lui le dà matto. Fantina invece sostiene di non aver eseguito quella mossa e di aver parato il matto con una mossa di Donna. Prendo i due formulari e constato che effettivamente su ambedue compare la mossa di pedone dichiarata da Rindone. Tale mossa è poi stata corretta sui due formulari e si è proseguito nel gioco per alcune altre mosse, fino a che Rindone è venuto a chiedere il mio intervento.*

*Il formulario di Rindone ha una semi-mossa segnata in meno, tuttavia constatato che: 1) La mossa è stata annotata su ambedue i formulari, sebbene cancellata o corretta; 2) Alla 38a mossa del Nero c'è effettivamente matto in 1. A questo punto assegno la vittoria a Rindone. Fantina sostiene che sta subendo un'ingiustizia e che non avrebbe firmato i formulari; al che, visto che eravamo all'interno dell'area di gioco, chiedo a Fantina di seguirmi in un posto più tranquillo che le devo parlare. Durante lo spostamento la giocatrice e la mamma di Rindone si incrociano e per un attimo gli animi si riaccendono. Chiedo a Fantina di mantenere la calma e di seguirmi e l'episodio si spegne subito. A quattr'occhi spiego a Fantina che l'episodio è grave...*



Federazione  
Scacchistica  
Italiana 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930**  
**Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

*Fantina allora mi dice che non aveva ancora schiacciato l'orologio e che aveva il diritto di parare il matto. Le spiego che il pezzo toccato va mosso (articolo 4) e che quindi avendo toccato il pedone con l'intenzione di muoverlo non poteva più eseguire una mossa di Donna. Dopo un attimo di disappunto Fantina mi dice che il ragazzo l'ha disturbata tutta la partita e che non aveva intenzione di muovere il pedone prima di difendersi dal matto. Sostiene di aver scritto la mossa prima di averla eseguita ed ancora una volta le dico che il regolamento prevede che le mosse vengano annotate dopo che sono state eseguite (articolo 8). A questo punto le chiedo di accettare la sanzione e di firmarmi il formulario. Seppure a malincuore accetta. Usciamo dalla stanza dove stavamo parlando e di nuovo la giocatrice e la mamma di Rindone si incrociano e c'è un ulteriore scambio di parole troppo vivace e fuori dalle regole etiche. Mi interpongo tra le signore e chiedo loro di smetterla e di ignorarsi reciprocamente. Fantina a questo punto lascia la sede di gioco”.*

Veniva allegato al verbale copia dei formulari dei due giocatori.

Fantina e Rindone non hanno fatto pervenire memorie.

Per quanto riguarda l'esecuzione della mossa, il Regolamento Internazionale degli Scacchi della Fide, all'articolo 4, stabilisce che:

*“4.1. Ogni mossa deve essere eseguita con una sola mano. 4.2 Il solo giocatore avente il tratto può aggiustare uno o più pezzi nelle loro case, a condizione che abbia precedentemente espresso la propria intenzione (per esempio dicendo 'j'adoube' o 'acconcio'). 4.3 Eccetto per quanto previsto nell'Articolo 4.2, se il giocatore avente il tratto tocca sulla scacchiera, con l'intenzione di muovere o catturare: a. uno o più dei propri pezzi, deve muovere il primo pezzo toccato che possa essere mosso b. uno o più pezzi avversari, deve catturare il primo pezzo toccato che possa essere catturato c. un pezzo di ciascun colore, deve catturare il pezzo avversario con il proprio pezzo oppure, qualora ciò sia illegale, muovere o catturare il primo pezzo toccato che possa essere mosso o catturato. Qualora non sia chiaro se sia stato toccato per primo il pezzo del giocatore o quello dell'avversario, si considererà che il pezzo del giocatore sia stato toccato prima di quello avversario. 4.4 Se un giocatore, avendo il tratto: a. tocca il Re ed una Torre, deve arroccare da quel lato, sempre che ciò sia legale b. tocca deliberatamente una Torre e quindi il proprio Re, non gli è consentito arroccare da quel lato in quella mossa, e la situazione è regolata dall'Articolo 4.3.a c. volendo arroccare, tocca il Re e quindi una Torre, ma l'arrocco da quel lato è illegale, il giocatore deve fare un'altra mossa legale con il proprio Re (il che può includere l'arrocco con l'altra Torre). Se il Re non ha mosse legali, il giocatore è libero di eseguire una qualsiasi mossa legale. d. promuove un pedone, la scelta del pezzo è compiuta quando il pezzo ha toccato la casa di promozione. 4.5 Se nessuno dei pezzi toccati secondo gli Articoli 4.3 o 4.4 può essere mosso o catturato, il giocatore può fare una qualsiasi mossa legale. 4.6 L'atto della promozione può essere eseguito in varie maniere: 1. non è necessario che il pedone venga materialmente depresso sulla casa di arrivo, 2. la rimozione del pedone e la collocazione del nuovo pezzo sulla casa di promozione possono avvenire in qualunque ordine. Se sulla casa di promozione c'è un pezzo avversario, questo deve essere catturato. 4.7 Quando, come mossa legale o parte di una mossa legale, un pezzo sia stato rilasciato su di una casa, per quella mossa non può essere spostato su*



Federazione  
Scacchistica  
Italiana 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930**  
**Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

*un'altra casa. La mossa si considera eseguita: a. in caso di cattura, quando il pezzo catturato è stato rimosso dalla scacchiera ed il giocatore, dopo aver depresso il proprio pezzo sulla nuova casa, ha rilasciato il pezzo catturante dalla propria mano. b. in caso di arrocco, quando la mano del giocatore ha rilasciato la Torre sulla casa precedentemente attraversata dal Re. Quando il giocatore ha rilasciato il Re dalla propria mano, la mossa non è ancora eseguita ma il giocatore non ha più diritto di fare qualsiasi altra mossa diversa dall'arrocco su quel lato, se questo è legale. Se l'arrocco su quel lato è illegale, il giocatore deve fare una qualsiasi altra mossa legale con il proprio Re (il che può includere l'arrocco sull'altro lato). Se il Re non ha mosse legali, il giocatore è libero di fare qualsiasi altra mossa. c. in caso di promozione, quando la mano del giocatore ha rilasciato il nuovo pezzo sulla casa di promozione ed il pedone è stato rimosso dalla scacchiera. 4.8 Non appena il giocatore abbia toccato un pezzo con l'intenzione di muoverlo o di catturarlo, il giocatore perde il diritto a reclamare contro le infrazioni da parte del suo avversario degli Articoli da 4.1 a 4.7.*

L'art. 3 del Regolamento di giustizia e disciplina dispone che *“le società affiliate ed i tesserati sono tenuti ad osservare lo Statuto, le norme regolamentari, i provvedimenti federali e devono tenere una condotta conforme ai principi della lealtà e della correttezza sportiva. I tesserati devono attenersi al codice di comportamento sportivo emanato dal CONI”*.

Quest'ultimo, all'art. 2, stabilisce che *“I tesserati, gli affiliati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva. I tesserati e gli altri soggetti dell'ordinamento sportivo cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva”*.

Inoltre, l'art. 43 comma 2 dello Statuto della Federazione Scacchistica Italiana, nel definire i principi informatori della Giustizia Sportiva stabilisce che *“i soggetti la cui attività sia rilevante per l'ordinamento federale rispettano i principi dell'ordinamento giuridico sportivo e le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti federali; osservano condotte conformi ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva...”*.

Nel caso di specie, la ricostruzione della partita mediante i formulari non è agevole in considerazione del fatto che entrambi i giocatori hanno commesso alcuni errori nella notazione.

Rindone ha dimenticato di segnare il tratto 37 del bianco, mentre Fantina lo ha segnato in maniera poco leggibile.

Il formulario di Fantina prosegue fino alla mossa 42, quello di Rindone si interrompe alla mossa 40.

Entrambi alla mossa 38 del nero hanno segnato la spinta del pedone in b2 ed entrambi risultano averla successivamente cancellata.

Solo il formulario di Rindone dopo la spinta b2 riporta la mossa Dg7 (matto), anche questa successivamente cancellata.

Non pare nemmeno chiara la dinamica dei fatti e le parti, non avendo presentato memorie, non hanno fornito utili elementi per una corretta ricostruzione.



Federazione  
Scacchistica  
Italiana 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930**  
**Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

In ogni caso, secondo quanto stabilito dall'articolo 35 lettera g) del Regolamento del Settore Arbitrale è l'arbitro che *“per controversie circa l'applicazione delle regole degli scacchi e delle altre norme regolamentari inerenti alle stesse, decide immediatamente ed inappellabilmente dando risposta verbale”*.

Quel che rileva in questa sede è il comportamento dei tesserati in occasione o nel corso della gara. A tal proposito, sono sicuramente censurabili le condotte di Fantina Carla e della madre di Rindone. La prima non avrebbe dovuto rendersi protagonista dello scambio “vivace” di battute con la seconda che, in ogni caso, non avrebbe dovuto intervenire nella disputa tra i giocatori.

Per tale motivo, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Giustizia e disciplina, si dispone la sanzione della **ammonizione** nei confronti della tesserata FANTINA CARLA.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 7 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 22/04/2016

**Il Giudice Sportivo Nazionale**  
**Elia Mariano**

